

La pet therapy dell'Ulss 4 sarà nave scuola in Europa

MONTECCHIO P. Come curare alcune patologie con l'aiuto degli animali
Varato un progetto pilota seguito da 5 Paesi dell'UE

Silvia Dal Maso

Dall'esperienza sviluppata negli ultimi anni dall'equipe di pet therapy dell'Ulss 4, è nato il progetto europeo "Therapy dog trainer", iniziativa sostenuta dalla Commissione Europea per la realizzazione, assieme ad altri cinque paesi partner, di un percorso formativo nell'ambito degli interventi assistiti con gli animali.

Germania, Belgio, Spagna, Inghilterra e Polonia: sono questi gli Stati europei che hanno deciso di unirsi all'Italia, ritenendo che quanto fatto fino ad oggi da parte dell'equipe di Pet Therapy dell'Ulss 4 potesse costituire la colonna portante di un nuovo progetto.

«L'Europa negli ultimi tempi ha dimostrato un forte interesse nei confronti della Pet Therapy intesa come valida opportunità di lavoro», spiega il responsabile della pet therapy dell'Ulss 4 Ivano Scorzato. «Valutando i vari percorsi formativi, il nostro è stato ritenuto altamente professionalizzante.

Hanno guardato al costo del progetto, al numero di ore impiegate, alla qualità dei docenti messi in campo, al fatto che siamo un'equipe operativa e, quindi, in grado di portare un'



Cani impiegati nella pet therapy

esperienza pratica. Inoltre siamo una struttura pubblica mentre tutti gli altri partner sono privati e questo deve aver fatto spostare l'angolo della bilancia e creato ancora più interesse.

La Comunità Europea ha quindi ritenuto che il nostro corso avesse tutte le carte in regola per trasformarsi in un vero e proprio progetto europeo.

Il nostro corso verrà quindi preso e adattato in ogni Stato e poi verrà realizzato un progetto pilota uguale per tutti».

L'equipe lavorerà sul progetto fino a settembre 2014 con l'intento di raggiungere degli obiettivi generali: fornire risorse, conoscenze e competenze affinché ciascun partner eu-

ropeo, utilizzando il know-how dell'Ulss 4, sia in grado di realizzare percorsi formativi riferiti alla pet therapy; costituire, a livello europeo, un team di persone con specifica esperienza nella formazione delle coppie cani-coadiutori per le terapie con gli animali; individuare un percorso formativo pilota da adattare, trasferire e realizzare in ogni paese partner; fornire, attraverso questo corso, una nuova opportunità occupazionale a 20 persone di ogni paese partner.

«A settembre 2014 - prosegue Scorzato - l'Ulss 4 ed i cinque Stati europei presenteranno nella sede della Commissione Europea di Bruxelles il lavoro svolto e i risultati ottenuti. Per raggiungere gli obiettivi generali il progetto si propone delle azioni da sviluppare fino a settembre 2014, in particolare 6 incontri di condivisione; lo sviluppo di un sito web riportante all'interno un data base riguardante il censimento delle associazioni, enti, che nei paesi partner si occupano di pet therapy; la pubblicazione di una news letter che aggiorni i cittadini riguardo l'andamento del progetto; incontri di informazione con chi è o può essere interessato sia alla Pet Therapy sia a sviluppare nuovi ambiti professionali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA